



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 21245501 - Tel. 298816

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

Cari parrocchiani, ex parrocchiani, benefattori e amici

ha scritto Sertillanges, volendo far riflettere, con un semplice esempio, all'importanza che ha avuto nella storia del mondo l'incarnazione di Cristo: « Prima di Cristo, il mondo era come un orologio senza lancette: funzionava, ma non significava nulla ».

Volendo scendere al pratico, al termine delle feste Natalizie (cristianamente intese); potremmo dire che la vita di ogni uomo, come quella delle collettività anche se si dicono cristiane — è un orologio; se ha accettato Cristo ed il suo messaggio di salvezza, ha scoperto il significato di tutto il suo essere, altrimenti potranno passare ancora mesi ed anni, una vita lunga e laboriosa, ma chi avesse operato senza Cristo, senza la luce della sua Parola, avrebbe lavorato invano. Un povero animale, più o meno ragionevole, che crede di costruirsi e costruire, mentre fa girare a vuoto tutto il meccanismo, senza un significato finale.

Di qui scaturisce per noi, nel caso avessimo la certezza di « avere anche le lancette », non soltanto un impegno generico, ma il sacrosanto dovere di aiutare il prossimo (sia il singolo, come le varie comunità che incontriamo: religiose, civiche, sindacali, politiche, scolastiche, ecc... domestiche... nelle quali poi dobbiamo vivere) non soltanto a far camminare la sua « macchina » ma a far sì che questo camminare abbia un significato, abbia una meta.

Per questo è venuto il Signore e noi abbiamo ricordato questo avvenimento con « tanto spiegamento di forze », con tanta, solennità.

Dio si manifesta in un modo per noi ormai ben noto, come « un Bambino avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia » ma è proprio questo il « modo di essere del Messia » che potrebbe trarre l'uomo in inganno, mentre è venuto « così » proprio per essere

come noi, uno di noi, uno che non intimorisce per il suo aspetto ma che vuole sconvolgere il mondo egoista di allora e di oggi proprio con la sua umiltà, miseria, povertà ed amore. Ricordate quanto ho scritto prima di Natale?

Elia che sull'Oreb aspettava la manifestazione del Signore mediante il vento impetuoso, il terremoto o il fuoco, si coprì il volto quando sentì il soffio di una leggera brezza... QUELLO ERA IL SIGNORE... QUESTO BAMBINO DI BETLEMME E' IL SIGNORE... Ecco perché dobbiamo abbracciare e vivere il suo EVANGELIO (buona novella, lieto annuncio)... perché contrariamente a quanto hanno gridato i banditori di un Natale consumistico, che è poi un Natale senza Dio, Lui veramente, e scusate l'espressione troppo usata, E' VENUTO PER DARCI LA CARICA.

Io prima di scrivere queste cose, che del resto sono state oggetto delle riflessioni durante la Novena, le ho meditate e, dopo averle ridotte in forma che tutti le possano capire e — spero — accettare e vivere — le presento ora a voi con l'augurio mio, di quanti ci vogliono bene. Che tutti possiamo avere accolto con cuore convertito il Signore Bambino, il « soffio di una brezza leggera » capace però di far cambiare vita ai cuori più refrattari alla sua parola.

AUGURI anche alle vostre famiglie.

Il Vostro Priore

RINGRAZIAMENTI DEL PARROCO

A tutti coloro che hanno inviato gli auguri per le feste di Natale e che in vari modi si sono ricordati del Priore anche con pensieri gentili, vada il grazie più sentito e riconoscente con la promessa di ricordarli al Signore per la prosperità del loro avvenire.

San Gregorio Magno

Titolare della nostra Parrocchia e Patrono del Paese

Carissimi parrocchiani, ex parrocchiani, amici e benefattori, ogni anno con grande concorso di popolo venuto anche dai vicini paesi e in modo particolare con la partecipazione dei nostri cari ex parrocchiani, si celebra il 12 Marzo la festa del Santo Titolare e Patrono della nostra Parrocchia.

Questa festa ha sempre richiamato molti Fedeli, perché S. Gregorio Magno è particolarmente venerato e la sua Festa ha profonde radici, in una antichissima tradizione.



PROGRAMMA DELLA FESTA DI SAN GREGORIO MAGNO

Mercoledì 11 Marzo: Vigilia della Festa; dalle 15 alle 17 confessioni; alle ore 16,30 S. Messa. Avremo forse la pretesa di celebrare una festa Cristiana senza accostarci ai sacramenti della confessione e Comunione?

Giovedì 12 Marzo: Giorno della Festa.

Alle ore 8 S. Messa parrocchiale.

Alle ore 9.30 S. Messa.

Alle ore 11 S. Messa Solenne.

Alle ore 16 S. Messa per i benefattori della Festa vivi e defunti. Processione di S. Gregorio alla Fonte Miracolosa.

Colgo l'occasione della Festa per inviare ad ogni famiglia la consueta busta. Il ricavato sarà devoluto ai lavori della Chiesa.

PER CHI NON RICORDA

La Fonte di San Gregorio Magno è una realtà viva: sorgente di acqua limpida e pura e di Fede genuina, ripete da secoli la sua storia quanto mai suggestiva: In un momento triste, quando la vita del Paese della Torre era condannata allo sterminio, San Gregorio Magno, come Mosè nel deserto, e la Madonna di Lourdes, fece sgorgare l'acqua salutare: Questa voce mai è venuta meno nel proclamare la sua origine taumaturga, della fonte, legata in modo indissolubile al grande Santo, insigne benefattore del suo popolo.

12 MARZO: FIERA DI BENEFICIENZA

E' in fase di allestimento la grande Fiera di Beneficienza che si presenta anche in questa edizione fornita di molti e ricchi doni premio.

Sarà inaugurata il 12 Marzo, festa di S. Gregorio Magno.

Coloro che volessero contribuire con alcuni doni non hanno che farceli recapitare.

L'utile economico che potrà essere ricavato sarà ancora una volta riservato ai lavori della Chiesa.

Sarà un divertimento, una gioia, una sorpresa il pescare...

Sono tutti pieni, a bocca asciutta infatti non rimarrà nessuno.

NATALE 1980

Il popolo che cammina nelle tenebre, vide una grande luce (Isaia 9.21). Anche il nostro Popolo, che spesso brancolava nelle tenebre, ha veduto la Salvezza del Signore (Salmo 917): Infatti è nato un Salvatore: Cristo Signore (Luca 2.10) il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi (Giovanni 1.13).

E' stato un bel Natale! Una grande presenza del popolo di Torre alle Messe Natalizie: soprattutto tanta fede, tanto raccoglimento.

Abbiamo bisogno di Gesù. E Gesù lo troviamo nel Vangelo, lo incontriamo nella Preghiera. Lo incontriamo soprattutto nella Messa. Chi perde la Messa perde Gesù!

Tu che per Natale sei venuto a Messa ed hai ricevuto la Comunione, hai fatto bene, ma ricorda che noi abbiamo sempre bisogno di Gesù non poche volte l'anno.

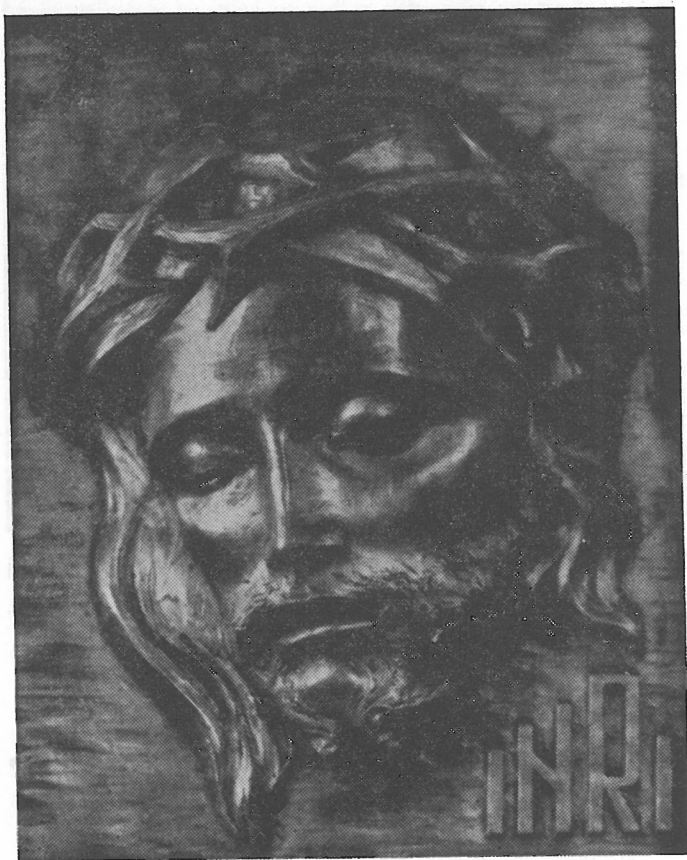
Hai ricominciato: continua! Vai tutte le domeniche alla Messa: sarai più contento: è Gesù che infonde la gioia.

E' Natale tutte le domeniche!

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati

Stampa: Tipografica Pistoiese - Pistoia

Inizio della Quaresima



SI RICORDA

- 1) Il 4 marzo p.v. Mercoledì delle Ceneri e il 17 aprile, Venerdì Santo, c'è l'obbligo dell'astinenza dalle carni e del digiuno.
- 2) Tutti i Venerdì di Quaresima è d'obbligo l'astinenza dalle carni, la sostituzione con altra opera di penitenza è lecita soltanto a chi non può osservarla senza un grave disagio.
- 3) Sono tenuti ad osservare la legge dell'astinenza tutti coloro che hanno compiuto i 14 anni; alla legge del digiuno sono invece tenuti, quanti, hanno compiuto i 21 anni, fino a 60 anni cominciati.
- 4) Chi si trovasse nella impossibilità di adempiere la legge, è tenuto a sostituire l'astinenza e il digiuno con altre opere di penitenza.

CORIANDOLI E CENERE

Sono i due segni visibili di un'antitesi che è nell'uomo e, con lui, si traccia nella storia.

Si possono stringere nella mano i coriandoli variopinti di tante illusioni ma nella bocca sentiamo l'amaro della cenere.

Perché i coriandoli, dopo aver danzato un po' nell'aria, sono destinati a diventare cenere.

Stolto è l'uomo che ad essi affida la sua speranza e c'impegna sopra la vita.

* * *

La Chiesa, può sembrare anche, qualche volta, una madre severa, non permette che i suoi figli rimangano vittime delle illusioni facili del mondo.

E ci mostra la cenere.

In un giorno dell'anno ce la mette visibilmente sulla fronte.

Perché non dimentichiamo.

La ricchezza, la potenza, il piacere dei sensi e la superbia dell'anima sono coriandoli: brillio di colori nell'aria del tempo che fugge, nubi che volano veloci con i nostri giorni e che muoiono con il nostro morire.

Lasciandoci con le mani vuote.

Ed ai piedi un mucchio di cenere.

* * *

Bisogna puntare su altri valori.

Su quello che non potrà mai essere cenere.

Perché non muore.

Soprattutto impegnarci nell'amore.

Una fiamma che Dio accese nell'anima nostra: quando ci volle ad immagine sua e che Cristo alimenta con il suo Sacrificio nell'altare del mondo.

Amare e parlare con il Padre che è nei cieli e con i fratelli che camminano con noi nella terra.

Aiutarci per arrivare insieme nel Regno.

Lasciarci alle nostre spalle i coriandoli del mondo e sapere che la cenere è l'unica vittoria che su noi avrà la morte.

Quello che in noi è immortale, se ne andrà a vivere nell'Amore quando spazio e tempo saranno per sempre alle nostre spalle.

A TUTTI I GENITORI DEI BAMBINI DI CATECHISMO

Carissimi,

Passate le festività del Natale, abbiamo ripreso le lezioni del catechismo ai vostri figli.

Mentre sollecitiamo la vostra preziosa collaborazione, frutto della responsabilità che avete davanti a Dio e alla Chiesa circa l'educazione religiosa dei vostri figli, vorremmo chiedervi di seguire con più assiduità i vostri ragazzi.

1) Dei ragazzi non frequentano le lezioni.

Troppe volte ci rendiamo conto che le assenze sono anche a vostra conoscenza e credetelo non sempre scusabili. Fate attenzione a non mettere dinanzi ai vostri figli pseudo valori che a lungo andare offuscano il Vangelo, la vita spirituale, la preghiera, ecc. Cerchiamo piuttosto il loro bene, il loro vero bene di oggi e di domani; non ostacolate, ma anzi facilitate l'incontro di Cristo con i vostri ragazzi.

2) Cercate anche di interessarvi degli argomenti trattati nella lezione settimanale.

3) Non perdetevi occasione per parlare con noi dei vostri ragazzi, ci aiuterete a conoscerli meglio e quindi a capirli ed educarli in modo più adatto a ciascuno.

4) Assieme cerchiamo di costruire non di distruggere, con la coerenza cristiana, sforzandoci di essere sempre esempio limpido e chiaro di come si vive il Vangelo di Gesù. Solo così potremo veramente essere utili ai nostri ragazzi per i quali ogni giorno invochiamo dal Signore grazie e benedizioni e da Maria, madre di tutti i cristiani il suo celeste aiuto.

Parroco e Catechisti

14 DICEMBRE 1980

Un giorno di luce!

Il 14 dicembre la nostra comunità parrocchiale si è riunita per celebrare un giorno di gran festa, un giorno di fede. Due i motivi di questa nostra gioia: 9 dei nostri ragazzi ricevevano il sacramento della Cresima, ben consapevoli dell'importanza, dell'impegno che andavano assumendosi in quel giorno, grazie a una lunga e buona preparazione conseguita in mesi e mesi di insegnamento, avvalorata poi da quei piccoli e grandi sacrifici a cui sia i ragazzi, sia il Priore andavano incontro.

La celebrazione è avvenuta nella Chiesa, che pur riservando di farne l'inaugurazione a suo tempo apriva le sue porte ai cresimandi molto più bella e splendente di prima e più degna, anche materialmente, di essere la casa del Signore che abita in mezzo a noi. Alcuni sicuramente ricorderanno con un pò di nostalgia anche quelle Sante Messe celebrate nel piccolo e semplice cenacolo, mentre attendevamo con ansia la fine dei lavori alla nostra Chiesa.

Purtroppo a turbare questa nostra gioia era l'assenza del nostro caro Vescovo il Mons. Paolo Ghizzoni, che specialmente noi ragazzi conoscevamo come una persona molto buona e mite. E colgo l'occasione per fargli a nome di tutta la Parrocchia un grosso « in bocca al lupo » per la sua salute e che certamente « crepi il lupo », mentre un grazie sincero da parte di tutti va al Mons. Vescovo di Pescia che ha accettato di venire da noi a celebrare il rito della S. Cresima.

La festa al mattino inizia con varie e partecipate S. Messe, poi i preparativi, perché tutto sia pronto per le 10,45. Con l'incontro semplice e spontaneo di un padre fra i suoi figli, il Vescovo viene accolto dai torrigiani commossi, o forse i più commossi erano i cresimandi, che, protagonisti, a nome della Parrocchia gli davano il benvenuto: Stefania con una bellissima poesia, Annalisa con un breve indirizzo e la piccola Erika con un mazzo di fiori, oltre alle sincere scritte seminate sulla facciata della Chiesa.

La prima parte della S. Messa è iniziata con i bellissimi canti preparati sotto la guida di Veronica e di Monica, e con il punto culminante dell'omelia persuasiva e serena di Mons. Vescovo. La seconda parte invece, il rito della Cresima, seguito con silenzio e raccoglimento, è cominciato con una sentita dichiarazione del Priore al Mons. Vescovo, e si è conclusa con belle e spontanee intenzioni dei cresimati alla preghiera dei fedeli.

La festa di quel giorno non rappresentava una tappa a se stante ma un impegno a fare di più e di meglio per l'avvenire, soprattutto per i cresimati. Infatti Dio per mezzo dello Spirito Santo in quel giorno vi ha santificati e per questo vi ha scelto, perché siate obbedienti a Gesù Cristo. Viene così definitivamente inserito nella vostra vita, un fine, di fronte al quale ogni altro diventa secondario. Il primo passo per far questo è che si lasci risolutamente il proprio « io » quando il diavoleto di superbia e di egoismo si interpone come un muro fra noi e Gesù e ci impedisce di rispondere al suo invito. Purtroppo questo risulta difficile e molte volte non ci si riesce. Una volta incontrato Gesù, ci si deve sforzare di conoscerlo e di amarlo di più e di farlo conoscere anche agli altri, gli amici, ai conoscenti, ai vicini, così da diventare luce e vita per tutti.

Sonia

I CRESIMATI



Beconcini Giorgio, Biondi Amberto, Bertoncini Guido, Bogni Fabrizio, Frediani Giuliano, Tedeschi Enrico, Genduso Annalisa, Lisi Stefania, Strazia Felicina.

POSSO DIRE...: « PADRE NOSTRO... »?

Non posso dire PADRE,
se non dimostro nella mia vita di ogni giorno che sono suo figlio.

Non posso dire NOSTRO,
se vivo in un isolamento spirituale e non mi rendo conto che tutti gli uomini sono fratelli.

Non posso dire CHE SEI NEI CIELI,
se penso solo a cose terrene e se non alzo lo sguardo verso il mondo della perfezione divina.

Non posso dire SIA SANTIFICATO IL TUO NOME,
se non mi interesso della gloria di Dio, se la mia condotta non onora il Suo nome.

Non posso dire VENGA IL TUO REGNO,
se non faccio tutto il possibile per affrettare l'avvento del Regno di Dio o se lo confondo con il successo terreno.

Non posso dire SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ',
se non cerco di scoprire il piano di Dio in merito ad ogni cosa e se non cerco di unirmi sempre alle sue intenzioni.

Non posso dire DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO,
se non rifletto che tutto ciò che mi fa vivere viene dalle mani di Dio e se non m'importa che qualcun'altro sia affamato.

Non posso dire RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI,
se coscientemente nutro risentimento per qualcuno o se non coltivo in me la volontà di perdonare.

Non posso dire NON CI INDURRE IN TENTAZIONE,
se deliberatamente accetto una situazione che può causarmi tentazioni.

Non posso dire LIBERACI DAL MALE,
se non sono attento ai vari tipi di male che possono separarmi dai miei fratelli e se non sono pronto a lottare contro di essi con tutte le mie forze.

Non posso dire AMEN,
se non ho recitato con convinzione le parole del Padre nostro.

NOTE D'ARCHIVIO

Auguri dorati e d'argento.

Ogni famiglia ricorda i suoi anniversari. Gli sposi sottolineando la data del loro matrimonio. E quanto più gli anni avanzano tanto più l'anniversario diventa testimonianza di fedeltà, di amore, di ricchezza del vivere insieme e donazione reciproca.

Anche la nostra comunità Parrocchiale vuol ricordare ogni anno alcune particolari date matrimoniali invitando i coniugi a ritrovarsi per un momento di preghiera comune.

Nel 1981 celebrano il loro venticinquesimo di matrimonio:

Mori Piero e Cosci Teresa 21-4; Trinagli Piero e Favini Marisa 26 - 4; Ippolito Luciano e Li Pira Maria 28 - 6; Giuntoli Bruno e Bonfantoni Gisella 29 - 7; Cioni Ezio e Cioni Carolina 11 - 8; Taviani Giuseppe e Favini Asmara 20 - 10.

Ricorre il cinquantesimo di Matrimonio per:

Pacini Alfredo e Funelli Giuseppina 21 - 2; Menichetti Giovanni e Milli Margherita 14 - 4; Brucini Virgilio e Carli Secondina 18 - 4; Tosi Oriano e Bachi Argentina 20 - 9; Morelli Agostino e Morelli Ida 29 - 10.

Formuliamo fin da ora a tutti i migliori auguri assicurando in modo particolare la preghiera del Cristiano suffragio per quanti già ci hanno lasciati.

Se qualche errore risultasse nelle date, oppure ci fossero altre famiglie che celebrano le nozze d'argento e d'oro preghiamo farcelo sapere.

RICORDIAMO NELL'AFFETTO E NELLA FEDE:

BATTESIMI 1980

Sestini Alberto, Cardini Francesco, Buti Maurizio, Buti Sara, Battaglia Alessio.

CRESIMATI 1980

Beconcini Giorgio, Bertoncini Guido, Biondi Amberto, Bogni Fabrizio, Frediani Giuliano, Tedeschi Enrico, Genduso Annalisa, Lisi Stefania, Niro Maria Anna, Barbato Daniele.

MATRIMONI 1980

Scaccia Calogero e Cardini Maria Grazia, Martini Mario e Alfini Pieranna, Falaschi Angelo e Commellini Luana, Santini Lisandro e Baronti Cinzia, Sgherri Emilio e Gazzarini Daniela, Cavallini Luigi e Pellegrini Maria.

MORTI 1980

Avventizzi Umberto, Boldrini Maria, Cioni Duilio, Buralli Giuseppe, Frediani Frediano, Cioni Mario, Panichi Dino, Corsagni Maria, Bozzi Dante, Ferrari Eliseo.

FIOCO CELESTE

Il 6 ottobre fu battezzato Alessio, grazioso maschietto secondogenito di Carlo e Mariangela Battaglia.

Al neo cristiano i migliori auguri di ogni benedizione e tanti vivissimi auguri ai genitori.

FIOCO ROSA

Domenica 5 ottobre è stata battezzata una bambina di Buti Romano e Flori Floriana, alla quale è stato posto il nome di Sara.

Molti auguri di ogni bene alla piccola Sara e ai felici genitori. I genitori in occasione hanno offerto L. 20.000 e i nonni Fiorenzo e Bruna L. 10.000.

ANCORA FIOCCHI

La casa di Paolo e Rossana Battaglia il 2 - 9 è stata allietata dalla nascita della piccola Tiziana, secondogenita.

Ci rallegriamo vivamente con i genitori augurando ogni dono di Grazia e di serenità alla neonata. I genitori hanno offerto L. 20.000. Il Padrino L. 10.000. I nonni Iori e Attilia hanno offerto L. 20.000.

FIORI D'ARANCIO

Nel pomeriggio di lunedì 29 dicembre nella nostra Chiesa, si sono uniti in S. Matrimonio Cavallini Luigi di Fucecchio e Pellegrini Anna di Torre, con una simpatica cerimonia.

Testimone dello sposo, Marchetti Aldo; testimone della sposa, Pellegrini Anna.

Ci uniamo volentieri alla loro Festa porgendo vivissimi auguri e rallegramenti a Luigi e Anna, ai loro genitori e alla Zia.

Alla giovane coppia anche i nostri auguri di tanta felicità e di copiosi celesti benedizioni. Il Fratello ha offerto L. 50.000.

BARZELLETTE

Un uomo entra in farmacia e chiede esplicitamente 50 gr. di arsenico

— Per cosa le serve? Domanda il farmacista.

— Per la mia suocera!

— Ha la ricetta?

— No, ho la fotografia!!!

* * *

Una signora rimane vedova per tre volte nel giro di pochi mesi.

Insospettata la Polizia la manda a chiamare.

— Ci spieghi signora, le chiede il Commissario.

— Come è possibile. In tre mesi le sono morti tre mariti!

E la signora risponde:

— Il primo perché ha mangiato funghi velenosi, il secondo per la stessa ragione, il terzo con una martellata in testa.

— Come mai?

— E la signora: Perché non voleva mangiare i funghi!

MESTI RINTOCCHI

« LA VITA CI E' STATA DATA PER CERCARE DIO, LA MORTE PER TROVARLO, L'ETERNITA' PER POSSEDERLO » (S. Gregorio Magno).

* * *

DINO PANICHI

Il giorno 11 novembre 1980 nell'Ospedale di Fucecchio dove era stato ricoverato, decedeva **Panichi Dino**. Dopo le esequie in parrocchia veniva tumulato nel nostro Cimitero.

* * *

MARIA FREDIANI VED. CORSAGNI

Il 30 novembre si è spenta in un'età veneranda, munita dei conforti religiosi **Maria Frediani ved. Corsagni**, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro.

Dopo le esequie officiate nella Chiesa Parrocchiale, la salma veniva tumulata nel nostro cimitero.

Rimasta vedova durante la guerra 1915 - 1918 si dedicò con esemplare dedizione al sostenimento del figlio, lavorando con tutte le sue forze in tempi duri e difficili.

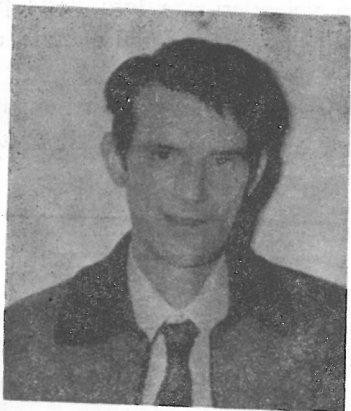
La famiglia offre in memoria L. 50.000.

La famiglia addolorata ringrazia tutti coloro che parteciparono al funerale e al loro dolore.

Il nipote offre in suffragio della nonna Maria L. 10.000.

I nipoti Francesca e Attilio e la nipotina Michela offrono per la cara nonna L. 20.000.

* * *



ELISEO FERRARI

Il 18 dicembre nell'ospedale di Pisa, dove da poco era stato ricoverato è deceduto **Ferrari Eliseo**, di anni 37.

Le esequie si sono svolte in Parrocchia alla presenza di numerose persone.

E' stato quindi tumulato nel nostro Cimitero.

La moglie ha offerto L. 20.000. Alla moglie e a tutti gli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

* * *

DANTE BOZZI

Dopo una lunga infermità è deceduto il 15 dicembre il nostro caro **Dante Bozzi**, cavaliere di Vittorio Veneto, confortato dai sacramenti del Cristiano. I funerali si sono svolti nella nostra Chiesa e la salma è stata tumulata nel cimitero di Ponte a Cappiano.

Profondo cordoglio nella comunità Parrocchiale per la sua scomparsa. Uomo semplice, ma dotato di molti sentimenti, era ben voluto da tutti. E' stato impegnato nella Parrocchia ai vari comitati istituiti per il restauro della Chiesa nel 1942 e per la elettrificazione delle campane, rendendosi benemerito della nostra comunità.

I suoi funerali hanno dimostrato, se ve ne fosse stato bisogno, la stima e l'affetto di cui era circondato. Da queste colonne rinnoviamo sentite condoglianze ai familiari tutti in particolar modo alla moglie, al figlio e alla nuora che con tanto amore l'hanno assistito. La famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore.

La famiglia ha offerto L. 25.000.

Ai defunti che hanno sperato in te, o Signore, dona la luce e la pace eterna: ai familiari nel dolore, dona il tuo conforto e la tua ricompensa.

* * *

MARIA D'AMBROSIO

Il 29.12.1980 a Roma, Maria di 53 anni, ha lasciato questa terra di esilio per entrare nella casa del Padre lasciando la sua Famiglia nella più grande tristezza.

Ma il suo spirito è ancora in mezzo ai suoi cari e dal Paradiso pregherà il Signore per tutti coloro che l'hanno conosciuta e particolarmente i familiari: il marito, i figli e la mamma.

Provata dalle sofferenze della vita, non ha mai disperato in quel futuro migliore che oggi è la sua serena realtà.

Donna di spiccate virtù morali, di salda fede e di ferrei principi religiosi ha sempre accettato il bene e il male con serenità e spirito di rassegnazione. La ricordiamo con affetto.

Mentre porgiamo le nostre condoglianze e quelle di tutta la Comunità Parrocchiale al marito, ai figli, alla mamma ed agli altri congiunti assicurando loro il nostro ricordo nella preghiera per la cara Maria. La famiglia ha offerto in suffragio L. 10.000.

* * *

CORRADINA SALVINI

Il 5 gennaio è deceduta, nella propria abitazione, **Corradina Salvini**.

Profondo è stato il cordoglio per la sua scomparsa, avvenuta improvvisamente all'età di 69 anni.

Dedicò tutta la sua vita al lavoro per il bene della sua famiglia. La famiglia ha offerto L. 45.000. Al marito, ai figli rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

* * *

NON FIORI: MA OPERE DI BENE

ESEMPI DA IMITARE

In occasione della morte di Bozzi Dante il vicinato ha offerto per i lavori della Chiesa L. 58.000 e ha fatto celebrare 2 S. Messe di suffragio, invece della Corona di Fiori. Grazie e Dio Vi ricompensi. E' opportuno non perdere nessuna occasione per fare il bene e opere buone. Ecco un mio consiglio! In ogni famiglia capita sempre qualche circostanza triste o felice. Ebbene invece di spendere tanti soldi nei fiori (Ghirlande) o in tante superficialità che poi passano subito, fate un'offerta per la Chiesa.

Altra opera buona è sostenere il giornalino parrocchiale « La Torre ». Esso è il portavoce mensile in tutte le famiglie, della vita della Parrocchia.

E ricordatevi che l'essere generosi per le cose di Dio e le opere di Apostolato, non ci si rimette mai.

A PONTE A CAPPIANO

ASMARO MARTELLI

E' morto a soli 66 anni il 17-12 dopo una lunga infermità **Asmaro Martelli**.

Aveva prestato servizio al Consorzio di Fucecchio e poi fu assunto Guardia alla Fattoria dell'Opera Pia. Era un uomo buono di una bontà semplice. Si ricorda di lui la bontà e l'amore verso il prossimo, nonché l'esemplare attaccamento al lavoro al quale si era dedicato con particolare dedizione.

Stimato e benvenuto da tutti: i suoi funerali ai quali hanno partecipato un buon numero di persone, hanno dimostrato appunto la considerazione di cui godeva anche fra gli amici e conoscenti.

Lo ricordiamo con affetto. E' vero: la morte lascia un gran vuoto che nessuno può colmare, non ci sono parole sufficienti per lenire un tale dolore, ma per noi Cristiani arride la Fede per la quale, Asmaro non è morto ma vive ora in Dio, dove ci attende tutti.

* * *

DA POGGIO TEMPESTI:

LA MORTE DI DON GRILLI

Lunedì 17 Gennaio, con l'intervento di S.E. Mons. Vescovo si sono svolti prima a Poggio Tempesti, dove era Parroco dal 1942, e successivamente a Forcoli i funerali di Don Egidio, santamente passato alla vita eterna.

Erano presenti molti confratelli Sacerdoti, numerosa folla di fedeli e molti che avevano conosciuto e stimato il compianto Sacerdote in quasi 45 anni di Apostolato svolto in varie zone della Diocesi.

Era stato ordinato Sacerdote nel 1935 e nella sua lunga esistenza aveva sempre dato testimonianza di Fedeltà alla Chiesa, di pietà, di Spirito di Preghiera e di zelo per la salvezza delle anime.

Lo ricordano a Ponsacco, alle Capanne e a Poggio Tempesti dove ha esercitato il suo ministero di Sacerdozio.

Da queste colonne rivolgiamo alla sua sorella e ai parenti tutti l'espressione affettuosa delle nostre più vive condoglianze.

* * *

DA PONTE BUGGIANESE

RAFFAELLO CECCHINI

A Ponte Buggianese è morto all'età di 95 anni per una caduta: **Cecchini Raffaello**. Appassionato lettore del nostro giornalino La Torre, seguiva con grande interesse le sue rubriche ed i vari argomenti. Lo conoscevano da molti anni e ne apprezzavano la sua dirittura morale. E' stato esempio a quanti l'hanno conosciuto per la sua vita di vero praticante cattolico e di abbandono alle volontà di Dio. « La Torre » invia alla famiglia le condoglianze più vive.

Nella pace raccolta del Campo Santo di Ponte a Cappiano, le sue spoglie riposano, ma la sua anima vive nel Signore vicina a quanti lo stimarono in vita e lo piansero alla morte.

* * *

La morte: una lezione, una riflessione

Non c'è da illuderci, la morte è sempre in agguato, dovunque è vicina. Per i vecchi è alle porte, per i giovani nelle insidie. Videte, vigilate, orate. Non sapete quando è l'ora: se di sera o a mezza notte se al canto del gallo o di mattina.

Quello che importa: « State preparati ». Star preparati per meritare, di udire il gioioso invito: « Servo buono e fedele, entra nel gaudio del mio Signore ».

ANNIVERSARI

LI RICORDIAMO CON AFFETTO:

UMBERTO AVVENTIZZI



Nel 1° anniversario della scomparsa del caro **Umberto Avventizzi** (18 febbraio 1980) i suoi cari lo ricordano con dolore e affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene chiedendo la carità di una Preghiera.

La famiglia in memoria ha offerto L. 10.000.

* * *

GIORGIO FREDIANI



Nell'Anniversario della morte del nostro indimenticabile **Giorgio Frediani**, i loro cari lo ricordano a coloro che gli vollero bene.

Giovedì è stata celebrata una S. Messa in suo suffragio.

I figli Francesco e Roberto per onorare la memoria del caro Padre, hanno elargito per i lavori della Chiesa e per il Giornalino L. 20.000 e la mamma L. 10.000.

Mentre ringraziamo promettiamo Preghiere.

CUORI GENEROSI

Offerte ricevute in occasione della Festa della Madonna del S. Rosario per i lavori della Chiesa.

Gentile Giuseppe e Angelo 10.000, Pellegrini Wilde 12.500, Conte Desideri Vanni Paolo 20.000, Lisi Ilde 5.000, Bacci Isolina 5.000, Asti Giampaolo 10.000, Bozzi Giulia 5.000, Favini Giovanni 5.000, Favini Gino 10.000, Cresti Ariana 15.000, Rimorini Dino 10.000, Favini Giuseppe 5.000, Marruganti Renato 1.000, Cioni Giuseppe e Modesto 10.000, Biondi Giuseppe 3.000, Buralli Gino 5.000, Frediani Giuseppina e Sergio 5.000, Frediani Candido e Livio 10.000, Valori Nando 5.000, Catastini Bruno 50.000, Fabiani Giuseppe e Bruno 50.000, Taviani Osvaldo 2.000, Ponziani Raffaello 16.000, Favini Ardelio 10.000, Frediani Vasco 2.000, Merli Marsilio 10.000, Buralli Romano 3.000, Valori Riccardo 2.000, Brucini Fiore 4.500, Mazzoni Vera 2.500, Calvani Angelo 6.000, Severi Severino 2.500, Meacci Corrado 10.000, Marchi Aralda 2.000, Pellegrini Gino 2.000, Valori Giuseppe 3.000, Trinagli Angiolina 2.000, Brucini Giulio 5.000, Vannucci Fabio e Nella 5.000, Reali Giovanni 7.000, Alfani Gino 10.000, Marabotti Giovanni 2.000, Trinagli Piero 10.000, Sgherri Antonio 10.000, Tedeschi Alberto 10.000, Biondi Natalia 5.000, Frediani Guido 3.000, Vannucci Bruno 2.000, Cioni Dario 2.000, Panicacci Duilio 1.500, Asti Gino 5.000, N.N. 500, Bozzi Pia 10.000, N.N. 1.000, Bozzi Dante 5.000, Meacci Giusto 3.000, Biondi Brusello 6.000, Donnini Claudio 5.000, Francini Severino 15.000, Bozzi Finelli 10.000, Tosi Virgilio e Renato 10.000, Campigli Gino e Alberto 10.000, Buti Bruno 10.000, Buti Fiorenzo e Romano 10.000, Nicoletti Dario 3.500, Alfani Attilio 20.000, Valori Angelo e Aldemaro 3.000, Cioni Filippo 3.000, Salvaggio Mariano 3.000, Donati Giuseppe 2.000, N.N. 3.000, Corsagni Paolo 10.000, Palavisini Renato 5.000, Benvenuti Cherubina 3.000, Valori Pietro 2.000, Bozzi Corrado 5.000, Frediani Gino e Danilo 20.000, Cioni Pietro 15.000, Frediani Venturino e Lisandro 10.000, Prof. Giotti 10.000, Cioni Novello 10.000, Mannini Mannino 5.000, Falaschi Edo 10.000, Finucci Marino 10.000, Bonari Agostino 10.000, Avventizi Enzo 5.000, Buti Giuseppe 10.000, Buralli Renato 20.000, Cioni Andreina 20.000, Salandin Sergio 2.000, Petrellini Primetto 1.500, Corsagni Arnaldo 10.000, Corsagni Liliana 10.000, Cavallini Angelo 8.000, Paolucci Alfredo 3.000, Morini Giulio 5.000, Barreca Rosario 5.000, Campigli Mauro - Montebono 5.000, Bertoncini Giuseppe 5.000, Buralli Santina 3.000, Campigli Agostino e Giampiero 5.000, Testai Piero e Rino 5.000, Tortorelli Domenico 3.000, Cantini Gildio e Luigi 3.000, Buglioni Rino 5.000, N.N. 50.000, Vernini Vasco 5.000, Pellegrini Mario e Bruno 5.000, Cioni Antonio 5.000, Puccini Irma 10.000, Bologni Sergio 3.000, Bozzi Tina 5.000, Alda e Giovanni 10.000, Taviani Gino 10.000, Favini Ida 6.000.

La somma raggiunta compresa la raccolta in Chiesa è di L. 823.900.

Con L. 400.000 abbiamo saldato un muratore e

date L. 420.000 in acconto alla ditta che ha imbiancato la Chiesa.

Avendo inviato in precedenza della festa n. 235 buste confidiamo ancora nel ritorno delle 127 mancanti.

Mentre ringraziamo vivamente quanti hanno voluto contribuire ai lavori eseguiti e da eseguire, vorrei ricordare a tutti che la Chiesa è di tutta la comunità e perciò è dovere di ogni credente cercare di renderla più funzionante e più bella.

OFFERTE PRO LAVORI DELLA CHIESA E GIORNALINO « LA TORRE »

In occasione delle Feste Natalizie sono pervenute pro lavori della Chiesa e pro giornalino « La Torre », le seguenti offerte:

Puccini Irma 10.000, Bacci Isola giornalino e Chiesa 20.000, Fam. Favini Gino 10.000, Fam. Taviani Mauro 50.000, Pitoni Virginia 10.000 per g. R., Bonari Simone e Fabiola 20.000, Bonari Giampiero 50.000, Buralli Santina in suffragio del marito Giuseppe 5.000, B.F. 20.000, C.A. 30.000, Buti Adriano 5.000, Morini Elena 10.000, Falaschi Luisa 10.000, Donnini Laura 20.000, Fam. Sherri Antonio in memoria e suffragio del Padre Raffaello 50.000, M.M. 20.000, Padre Blaise Druart (Francia) 100 F., Anna Maria Soldaini Lenzi 20.000, Canonico Bellaveglia Don Eugenio 60.000, Rolfi Egle 5.000, C.F.T. 30.000, La famiglia Bonfantoni in memoria e suffragio del loro caro Torello 5.000, Fam. Com. Edoardo e Sara Saradini 10.000, Graziella Mapelli Bitossi lit. 150.000 per due S. Messe e il rimanente per i lavori della Chiesa, Spinelli Amelio 10.000, Reali Marina in suffragio del marito Mario e cognata Ida 20.000.

Si ringraziano della loro generosità, abbiamo preferito citarli ancora, non per dar loro ricompensa ma come esempio che gli altri possano imitare.

M.K. GANDHI

Una vita senza religione è come una barca senza timone.

Solo la ricerca della Verità giustifica la nostra vita.

Anche la fibra più dura si scioglie al fuoco dell'Amore.

Dio non può essere compreso da chi non è puro di cuore.

Gran parte della miseria che affligge il mondo è conseguenza della nostra avidità. Il piacere egoista conduce alla morte, il sacrificio alla vita.

Temiamo Dio, e non temeremo l'uomo.

Credere che siamo qualcosa è elevare una barriera tra noi e Dio.

Senza la croce la vita non è che una morte agitata.

Mohandan Karamchand Gandhi